

1921 – millenovecentoventuno melologo per attore, voci e strumenti

Intervento di **Elina Pellegrini**, project manager culturale e delle performing arts
ideatrice e curatrice del progetto

Quando mi è giunta comunicazione da parte dell'amico Pierluigi Regoli della pubblicazione di "1921. resoconto di una scissione", di fatto gli atti stenografici del XVII Congresso socialista dalla scissione del quale è nato il Partito Comunista d'Italia di cui si celebra questo anno il Centenario, ho subito pensato che essi stessi rappresentassero la drammaturgia di uno spettacolo. Ne ho parlato con l'Assessore alla Cultura Simone Lenzi che ha appoggiato da subito l'idea confermando la presenza del Comune. Da qui tutto è partito.

Sia la costruzione della rete artistica, chiamando con me Gabriele Benucci per la stesura drammaturgica, alla quale si è aggiunto Marco Lenzi per le musiche originali, e la Fondazione Teatro Goldoni di Livorno, in particolare nella persona del direttore artistico Emanuele Gamba, quale organismo deputato a sostenere il progetto insieme al Comune e luogo ove rappresentare i fatti che andavamo a narrare esattamente dove si svolsero 100 anni fa.

La storia rappresentata nei luoghi della storia.

Questo spettacolo **rappresenta di per se' un unicum nel panorama nazionale**. A memoria non si ricorda che il Congresso e la Scissione siano stati mai rappresentati.

Non mi soffermerò sullo spettacolo, la cui narrazione è affidata a coloro che ne hanno scritto sia la drammaturgia sia le musiche, e curato la regia.

Mi preme sottolinearne alcuni aspetti, per me importanti e fondamentali, senza i quali lo spettacolo non avrebbe avuto la possibilità di realizzarsi.

> Questo progetto è un progetto di rete e un progetto di squadra, motore la passione e l'emozione di raccontare fatti storici che si sono svolti nella nostra città e hanno influenzato generazioni di livornesi, riverberandosi nel tessuto nazionale e internazionale.

La sinergia di soggetti pubblici e privati che vi hanno creduto e vi hanno aderito contribuendo, ciascuno secondo possibilità, in forma economica o con servizi.

La rete si è arricchita di professionalità che hanno dato il loro prezioso apporto con spirito collaborativo e solidaristico.

Il lavoro di squadra, dove le decisioni sono state via via condivise, cercando di superare le difficoltà che abbiamo comunque incontrato nel cammino che è durato 1 anno.

> La mission del progetto è lo scopo divulgativo della Storia, soprattutto diretta verso le giovani generazioni che potrebbero non conoscerla.

La forma scenica di rappresentazione che ne è scaturita privilegia i linguaggi del contemporaneo.

Le musiche originale composte da Marco Lenzi, che ha inserito una band rock nell'organico strumentale, e la scelta della regia e della interpretazione affidate ad **Alessandro Benvenuti**, di cui sono riconosciute **l'ironica leggerezza e il rigore interpretativo**, rendono maggiormente fruibili i contenuti narrativi.

La presenza di due cori, recitante e vocale, arricchiscono la scena e l'insieme dello spettacolo che si basa sulla drammaturgia di Gabriele Benucci.

Un sentito ringraziamento a Emanuele Gamba per la consulenza drammaturgica che ha accompagnato tutto il lavoro.

Mi preme in ultimo ricordare che lo spettacolo sarà anche impreziosito da due vere rarità storiche. La prima è rappresentata dal filmato originale d'epoca del XVII Congresso Socialista girato a Livorno, davanti e dentro il Teatro Goldoni nel 1921, recentemente restaurato dalla Fondazione Cineteca di Bologna, che sarà proiettato all'ingresso in sala degli spettatori accompagnato anch'esso da musiche originali. La seconda *perla* è rappresentata dall'esposizione, in una teca appositamente costruita, della bandiera originale del Partito Comunista d'Italia, gentilmente messa a disposizione da Fondazione DS e Museo della Città, che sarà esposta nel Foyer del Teatro Goldoni a partire dal giorno dello spettacolo e sino alla conclusione delle iniziative .